

Comune di Roma - OO.SS. CGIL-CISL-UIL di Roma e Lazio

**Protocollo d'intesa tra il Comune di Roma e
le OO.SS. CGIL-CISL e UIL di Roma e Lazio**

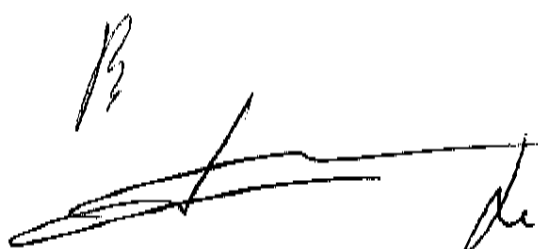
Campidoglio, 30 luglio 2004

PROTOCOLLO DI INTESA SUL NUOVO PRG di ROMA

L'Amministrazione Comunale di Roma e le OO.SS. CGIL-CISL-UIL di Roma e Lazio intendono proseguire il confronto e la concertazione sul nuovo PRG attraverso le seguenti modalità e scelte:

Premesso:

- che il NPRG si configura come lo strumento urbanistico con il quale si attuano le scelte strategiche concertate sul tavolo del "Progetto di Roma";
- che il 26/1/2001 fu sottoscritto un precedente protocollo i cui indirizzi di merito conservano ancora una loro validità;
- che la ridefinizione, attraverso il NPRG, a distanza di circa 40 anni da quello precedente, di nuove regole per governare il territorio, costituisce elemento fondamentale per affermare la centralità della programmazione delle scelte e degli interventi;
- che il NPRG, per dimensioni, complessità e scelte operate, comporterà un riassetto complessivo del territorio, ma avrà anche evidenti ricadute sul lavoro, sulla mobilità, sull'accesso ai servizi, sulla qualità della vita e sullo sviluppo sostenibile;
- che il NPRG è un'occasione per riconfermare la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del territorio, incrementando le aree già tutelate dalla Variante Piano delle certezze e dalla Variante di salvaguardia;
- che il NPRG prevede un nuovo assetto policentrico della città, alternativo al mai conseguito modello tripolare del PRG vigente (centro storico, Eur, Sdo), attraverso la realizzazione di 18 centralità urbane e metropolitane. Ad esse dovrà corrispondere anche un modello di mobilità urbana che rafforzi quella tangenziale rispetto a quella radiale legando i diversi centri di sviluppo;
- che nella sua fase di attuazione, sia per le grandi scelte strategiche che per quelle destinate a modificare il territorio, il quartiere o parti di esso, il NPRG prevede il pieno coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni sociali.

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'P. L.', is written across the bottom center of the page. To its right, there are smaller handwritten initials, possibly 'K.V.', and a small mark resembling a checkmark or the letter 'd'.

Considerato:

- che è necessario individuare meccanismi attuativi dello strumento urbanistico generale che garantiscano tempi certi per l'acquisizione di aree da destinare alla realizzazione di opere pubbliche come scuole, asili nido, giardini, spazi di arredo urbano, biblioteche, centri per anziani, etc.;
- che è necessario valutare il costo finanziario del NPRG affinché le previsioni in esso contenute non restino inattuato o realizzate solo parzialmente. Questo con particolare riferimento alla rilevanza degli interventi infrastrutturali previsti con il Piano di armonizzazione della mobilità (PAM) (indispensabili per migliorare il funzionamento economico, sociale e ambientale della Capitale d'Italia), che richiedono altresì l'attivazione di finanziamenti nazionali, accordi interistituzionali e interventi privati.

Si conviene:

Valenza Metropolitana

- di rafforzare la valenza metropolitana del NPRG utilizzando al meglio e per fini comuni le cosiddette "arce di bordo" tra il Comune di Roma e i Comuni limitrofi. A tal fine l'Amministrazione Comunale stipulerà opportune convenzioni finalizzate alla redazione di veri e propri piani urbanistici integrati con particolare riferimento al sistema dei servizi e delle infrastrutture, in raccordo con il PTPG della Provincia;

Centralità

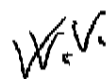
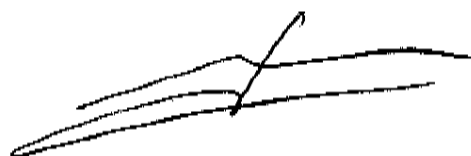
- di confermare la scelta delle centralità come fondamentale opzione strategica della città che consenta la riconfigurazione, con il coinvolgimento delle parti sociali e dei cittadini, dello sviluppo, dell'economia, dei servizi e dello stato sociale;
- di prevedere una rete infrastrutturale che configuri un sistema di interrelazioni sia tra le centralità, sia tra queste e i contesti territoriali;

Invariante infrastrutturale

- di garantire l'attuabilità della normativa sull'"invarianza infrastrutturale" che prescrive la subordinazione dell'avvio di nuovi insediamenti abitativi e di servizi alla presenza di infrastrutture che rendano sostenibile la qualità ambientale e sociale nei territori;

Mobilità

- di completare il Piano di armonizzazione della mobilità (PAM) con uno specifico programma per la logistica e le merci, da allegare al PAM;



- di individuare, ferma restando la validità delle scelte previste dal PAM, quali interventi prioritari: la chiusura dell'anello ferroviario, la realizzazione della nuova linea metropolitana "C", il prolungamento della "B", la sistemazione della Tiburtina, l'adeguamento del ponte della Scafa, la realizzazione di quello di Dragona e l'allestimento dei corridoi per il trasporto pubblico in sede propria. Questo anche per consentire lo spostamento degli attuali attestamenti delle metropolitane oltre il GRA;

Recupero, riqualificazione e riuso

- di continuare il processo di riqualificazione e risanamento delle periferie, attivando a questi fini tutte le procedure e le strumentazioni necessarie, come i Programmi Integrati, oltre a quelle già in corso come i Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93), le zone "O" di recupero urbanistico e oggi i nuclei di edilizia ex abusiva (i cosiddetti "toponimi"). Tale processo dovrà avere particolare attenzione per gli interventi riguardanti le infrastrutture e i servizi, da individuare in apposite schede, con la finalità di favorire l'aggregazione sociale e culturale;
- di realizzare le STU, per proseguire gli interventi di riqualificazione e recupero della città, all'interno degli Ambiti per programmi integrati già individuati dal NPRG, nonché in quelli in corso di individuazione, ferma restando la tutela dei tessuti urbani e degli edifici storici e di pregio, tenendo anche conto delle indicazioni provenienti dal fascicolo di fabbricato di prossima approvazione;
- di attuare gli interventi di demolizione e ricostruzione, garantendo le necessarie tutele urbanistiche e architettoniche della città storica e contemplando sia la possibilità di sostituzione edilizia con delocalizzazione in altro sito (nel caso in cui questa si renda necessaria per il reperimento di spazi per le piazze, per punti di aggregazione culturale e sociale, per il verde e i servizi pubblici in quartieri ad alta densità che ne siano sprovvisti) sia la ricostruzione in loco attraverso interventi di qualità e la sperimentazione di nuove tecnologie;
- di procedere alla riqualificazione dei nuclei produttivi ex abusivi attraverso programmi integrati che ne consentano il recupero in loco o la rilocalizzazione, quando la loro permanenza contrasti con le esigenze ambientali e di dotazione di servizi;
- di consentire il frazionamento degli edifici nei tessuti più centrali della città storica finalizzandolo, prevalentemente, ad usi residenziali e disincentivando iniziative rivolte ad usi terziari. In tali tessuti è necessario altresì salvaguardare le attività produttive, artigianali e commerciali storicamente presenti;
- di utilizzare quali Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata aree in adiacenza alla città esistente, rispettando i vincoli di distanza dal ferro ed evitando ogni ulteriore uso di aree agricole;



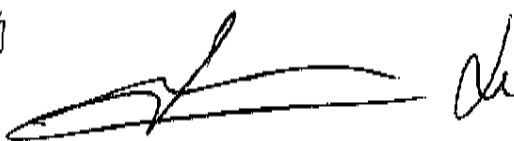
K.V.

Decentramento

- di rafforzare e concretizzare, così come previsto dalle norme tecniche di attuazione del NPRG, il processo di decentramento di ruoli e funzioni urbanistiche anche attraverso:
 - la rapida approvazione, con il confronto preventivo con le OO.SS., del nuovo regolamento della "partecipazione dei cittadini ai procedimenti urbanistici";
 - la previsione di un adeguato impegno finanziario capace di soddisfare i compiti delegati ai Municipi, avendo a riguardo la consapevolezza che le Norme Tecniche del NPRG assegnano già ai Municipi stessi il diritto d'iniziativa sui Programmi Integrati;
 - una adeguata attività di formazione nei Municipi di quadri tecnici e dell'associazionismo attraverso la rapida costituzione negli stessi delle cosiddette "case della città", luoghi nei quali dovrà svolgersi inoltre un'attività di informazione, consultazione, partecipazione e monitoraggio relativamente agli interventi di valenza urbana e metropolitana;
 - di supportare adeguatamente gli uffici tecnici dei municipi nell'assolvimento dei nuovi compiti urbanistici;
- di definire un programma, opportunamente concertato con le parti interessate, per pianificare anche temporalmente la ridislocazione, di funzioni direzionali pubbliche (ministeri etc) e private dai tessuti più centrali della città alle centralità urbane e metropolitane e alle periferie, riqualificando anche per questa via il territorio e promovendo lo sviluppo economico, sociale e dei servizi in modo più diffuso;

Partecipazione e concertazione

- di attivare, ferma restando la validità dell'Agenda 21 e del tavolo di concertazione del "Progetto di Roma", tavoli di confronto centrali e periferici che garantiscano il più ampio e democratico processo partecipativo dei cittadini, delle organizzazioni sociali e delle associazioni;
- di realizzare, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa, un tavolo della "concertazione e della partecipazione" sul NPRG, che consenta di operare scelte concertate sulle grandi opzioni strategiche che costituiscono l'ossatura del piano regolatore. In tale ambito sarà avviato un processo di pianificazione strategica con il quale il NPRG dovrà relazionarsi e armonizzarsi. Tale tavolo, affidato agli Assessori delegati, vedrà il coinvolgimento di tutte le associazioni capaci di certificare un adeguato livello di rappresentanza. Per la sua gestione sarà concertato un adeguato regolamento. Esso verrà comunque attivato prima dell'approvazione del NPRG, al fine di aprire il confronto ed informare le parti sociali sui nuovi interventi e su quelli in corso di attuazione, con particolare riferimento al piano strategico delle centralità urbane e metropolitane;

10 

- di predisporre gli appositi regolamenti previsti dalle NTA che prevedono le procedure di partecipazione e consultazione dei cittadini per i progetti e per le politiche di trasformazione urbana ai fini di ottenere scelte condivise e partecipate;
- di dar corso all'attuazione delle modalità di partecipazione previste dal progetto urbano per tutti quegli interventi per i quali il NPRG prevede la relativa procedura, considerando in tale processo anche le scelte concertate presso i relativi municipi;
- di promuovere politiche urbane che facciano riferimento alla contrattazione programmata (patti territoriali, intese istituzionali, ecc.) mettendo al centro i temi dell'innovazione e della riqualificazione a partire da interventi come i PRUSST (ad es. quello relativo all'asse Tiburtino) e i Patti territoriali (ad es. quelli relativi al V e all'VIII Municipio);
- di individuare nel forum dell'Agenda 21 anche il luogo capace di monitorare ed esaminare le ricadute degli interventi messi in campo dal NPRG quando si interfacciano con il sistema ambientale e sociale e attuano i programmi di risanamento e riqualificazione;

Abitare

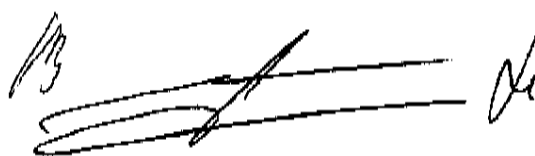
- di creare le condizioni, anche attraverso il NPRG, per rispondere all'aggravarsi del problema della casa a partire dalle seguenti necessità: giovani coppie, anziani, immigrati, sfratti. Questo attivando programmi di ERP capaci di favorire la realizzazione di una nuova edilizia sociale (ex IACP), ampliando le previsioni di aree e siti da destinare all'ERP, soprattutto nell'ambito di processi di recupero e riqualificazione. Parallelamente occorre promuovere piani di edilizia agevolata per programmi d'affitto sia permanente, sia con patto di futura vendita a canale concordato;
- di definire una nuova politica dell'abitare che, prendendo a riferimento il protocollo già sottoscritto con il Comune, sia in grado di garantire un più alto livello di qualità della vita e di inclusione sociale;

Integrazione degli interventi

- di garantire l'effettiva integrazione tra il piano regolatore urbanistico e il piano regolatore sociale così come con tutti i piani di settore da discutere preventivamente con le OO.SS.;

Programmazione e bilancio

- di prevedere la redazione di un Bilancio di contabilità ambientale finalizzato alla valutazione preventiva degli effetti dei differenti tipi di attività e funzioni. Questo utilizzando alcuni parametri di controllo, quali i flussi di spesa sostenuta per attività di prevenzione, l'eliminazione e il monitoraggio dell'inquinamento, il ripristino ambientale e la gestione sostenibile del territorio;



- di realizzare una stretta connessione tra le politiche di bilancio dell'Amministrazione comunale e le previsioni contenute nel NPRG anche al fine di porre la programmazione al centro delle scelte;
- di definire, per le previsioni strategiche del NPRG, le priorità in termini di opere e di interventi infrastrutturali più significativi, individuando altresì i casi da sottoporre alla procedure del Project-Financing;

Impatto archeologico

- di garantire, nel rispetto dei vincoli, la "valutazione preventiva dell'impatto archeologico" e l'attuazione delle normative previste dalla VIA e dalle VAS;

Ambiti di programmazione strategica


- di realizzare specifici protocolli riguardanti gli ambiti di programmazione strategica che, oltre a definire le fasi di progettazione, i finanziamenti, i tempi di realizzazione e le ricadute sul lavoro e sulla città, prevedano anche:
 - per l'ambito Tevere, il recupero, la riqualificazione e l'ulteriore sviluppo della navigabilità;
 - per l'ambito dei Fori Imperiali e dell'Appia Antica, la promozione del parco archeologico quale naturale proseguimento del parco dell'Appia Antica;
 - per l'ambito delle Mura, l'ampliamento fino a comprendere l'Esquilino e Piazza Vittorio;
 - per l'ambito Flaminio-Fori-Eur, il riferimento al progetto di urbanistica partecipata previsto dal PUF (Progetto Urbano Flaminio);
 - per l'ambito cintura ferroviaria, la realizzazione della chiusura dell'anello ferroviario con la riqualificazione e il recupero delle piccole attività artigianali per le quali saranno previste adeguate soluzioni alternative;

Verde

- di tutelare l'intero sistema delle aree verdi così come individuato dal Piano delle Certezze e dal NPRG con riferimento sia a quelle esistenti sia a quelle di nuova acquisizione, esito di processi di trasformazione territoriale;

Commercio

- di ricondurre anche il commercio nell'ambito della programmazione e previsione urbanistica. Questo anche al fine di prevedere risposte adeguate alle esigenze dei cittadini attraverso la localizzazione di strutture commerciali di piccole e medie dimensioni;

13  H.V.

- di prevedere per la realizzazione, in tempi certi, del Centro Congressi e della Fiera di Roma, un adeguato collegamento infrastrutturale;

Attività produttive e artigianali

- di individuare nel Progetto Urbano Ostiense, nel Parco Scientifico e Tecnologico dell'area Tiburtina, nel Parco della ricerca di Tor Vergata e nel Parco Industriale Tecnologico nell'area di Castel Romano scelte fondamentali di qualità per ridisegnare l'assetto economico e produttivo dell'area romana. Questo prefigurando un sistema di relazioni con altri nuclei per attività e realizzando adeguati interventi di infrastrutture di servizio e della mobilità;
- di continuare il processo di riqualificazione, risanamento e ridislocazione di molte attività non più compatibili con il contesto urbano circostante;
- di individuare efficaci politiche, programmi e modalità di intervento finalizzati ad affrontare le problematiche dell'abusivismo produttivo, artigianale e commerciale, favorendo l'emersione dal nero;
- di prevedere l'estensione ed il consolidamento delle aree destinate ad attività produttive facendo ricorso alle aree di bordo;

Tempistica

- di promuovere gli atti necessari per l'attuazione di quanto convenuto con il presente protocollo, salva, per quanto attiene al Comune di Roma, l'adozione dei provvedimenti di competenza degli organi deliberativi;
- di sottoporre gli interventi urbanistici, fino all'approvazione del NPRG alle procedure di partecipazione e di concertazione definite ai punti precedenti, a partire dalle verifiche di coerenza con le scelte fondamentali del NPRG;
- di definire tempi certi per il completamento dell'iter amministrativo del Piano.

Comune di Roma
Il Sindaco
On. Walter Veltroni



CGIL
Il Segretario Generale
di Roma e del Lazio
Stefano Bianchi



CISL
Il Segretario Regionale
dell'USR del Lazio
Dario Roncon



UIL
Il Segretario Generale
di Roma e del Lazio
Pino Marretti

